

PERIFERIE

Sottoscritto ieri, a Palazzo Marino, un accordo tra Comune, **Metropolitana milanese** e Coordinamento dei comitati cittadini per ripulire le **case popolari**. Sono interessati, al momento, alcuni palazzi dei municipi 6 e 7

Così **Milano** dichiara guerra agli scarabocchi sui muri

GIOVANNA SCIACCHITANO

Il degrado comincia dai quartieri imbrattati. Così, per restituire dignità a cortili e palazzi, il Comune di **Milano, Metropolitana Milanese** e il Coordinamento dei comitati **milanesi** hanno sottoscritto ieri a Palazzo Marino un patto di collaborazione per ripulire le **case popolari** da scritte, scarabocchi e tag sui complessi di via Santi Ferdinando 6-8 e via Guido Coppin, in zona Ronchetto del Naviglio (municipio 6) e in via Nikolajevka 1-3-5, verso Baggio (municipio 7).

Si comincerà proprio da questa traversa di via Forze Armate a usare vernici e pennelli sulle case color salmone, per un totale di 2.680 metri quadrati di pareti, la mattina di sabato 28 settembre. Cittadini e inquilini sono invitati a partecipare a questa operazione che consente di riappropriarsi dei propri spazi e renderli più gradevoli e vivibili. Questa operazione sarà dedicata ad Antonio Iosa, esponente della Democrazia cristiana da poco mancato, che si è molto battuto per la rinascita delle periferie.

Mm e i comitati hanno aderito alla proposta del Comune riconoscendo lo spirito e le finalità del "Regolamento comunale - Disciplina per la partecipazione dei cittadini attivi alla cura, alla gestione condivisa e alla rigenerazione dei beni comuni urbani". Il testo, che stabilisce un

impegno annuale, fino a giugno 2020, è stato firmato dall'assessore alla Partecipazione, cittadinanza attiva e open data, Lorenzo Lipparini, dal direttore della divisione Casa di Mm, Corrado Bina, e dalla vicepresidente del Coordinamento comitati **milanesi**, Fabiola Minoletti.

«A partire dall'approvazione del regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni, si susseguono i patti di collaborazione sottoscritti dai cittadini attivi con il Co-

mune - ha dichiarato l'assessore Lipparini -. Tra i vari interventi realizzati sono molto contento di aggiungere questo, che riguarda le nostre **case popolari**, ancora più significativo perché sarà realizzato assieme ai cittadini e a chi le abita e vuole farsi parte attiva nel miglioramento della qualità della vita nei quartieri».

Fabiola Minoletti ha auspicato che questa collaborazione sinergica più strutturata rafforzi l'azione dei co-

mitati e ha detto: «Il graffitismo vandalico lascia segni forti e non comporta solo un danno estetico, ma allontana il cittadino dal suo ambito territoriale: per questo pulire ha un significato, trasmette sicurezza e i "cleaning" sono ottimali per rieducare alla cura del bello». Un esempio virtuoso è l'intervento che è stato

fatto due anni fa, in viale Lombardia 65, dove si è creato, in occasione della ripulitura, un punto di aggregazione sociale. Come ricorda Valerio, uno degli inquilini: «Con la vernice avanzata abbiamo continuato a pulire e adesso nessuno viene più a sporcare».

Mm fornirà tutto il necessario per il lavoro dei volontari: tute, guanti, materiale pulente atossico, vernici e attrezzi. La copertura assicurativa per le associazioni sprovviste sarà fornita dal Comune. Per questo sarà necessario iscriversi al "Registro dei cittadini attivi".

«La cura dei beni comuni è nel Dna stesso di un'azienda come Mm, che si occupa di opere pubbliche, acqua pubblica e case pubbliche - ha dichiarato Corrado Bina -. Abbiamo avviato queste iniziative nel 2015 in viale Palmanova, corso XXII Marzo e viale Lombardia e continueremo». I volontari del Rotary e del Rotaract **Milano** Castello, che già da anni collaborano su alcune attività di cleaning, saranno un centinaio e supporteranno i cittadini.



